

**LA CARTA DEI SERVIZI DEMOGRAFICI**

* Che cosa è la carta dei servizi
* I servizi demografici: Anagrafe, Stato civile, Elettorale
* Quali sono i servizi offerti
* Dove si trovano gli uffici e quali sono gli orari
* I principi fondamentali che regolano l’attività del servizio
* Le schede dei servizi erogati

La carta dei servizi è il documento con il quale ogni Ente erogatore di servizi illustra alla propria utenza i servizi erogati e che intende erogare, le modalità di erogazione dei servizi, gli standard di qualità e gli strumenti di tutela del cittadino.

La carta non è quindi una semplice guida ai servizi comunali ma:

* è una modalità di comunicazione tra il comune ed i cittadini;
* è uno strumento di trasparenza;
* è uno strumento di partecipazione del cittadino all’azione amministrativa.

Aspetto fondamentale è la centralità che deve assumere il destinatario della comunicazione: è necessario che la pubblica amministrazione identifichi a chi è rivolta la propria comunicazione e adegui il proprio linguaggio, semplificandolo il più possibile.

Serve uno strumento che da un lato funzioni come una guida ai servizi semplice ed immediata per facilitarne l’accesso e la fruizione, dall’altro come strumento di garanzia dell’impegno dell’Amministrazione a fornire un certo servizio in determinati modi.

**Anagrafe, Stato civile, Elettorale e Leva**

Alcuni dei servizi di cui fruiscono i cittadini presso il comune, in realtà sono di competenza statale, attribuiti ai comuni che, per la loro vicinanza al cittadino amministrato, sono in grado di garantire una migliore gestione. Tali sono i così detti Servizi Demografici.

Nel nostro ordinamento il sindaco espleta due funzioni ben distinte: l’una quella di capo dell’amministrazione comunale, l’altra quella di Ufficiale di Governo. In tale seconda veste i sindaci svolgono un ruolo di organo periferico dello Stato e tra le funzioni attribuite vi sono quelle di Ufficiale d’Anagrafe e Stato civile, oltre a vigilare sui servizi elettorali.

I servizi demografici del comune di Poggiomarino fanno parte del settore Affari Generali ed Istituzionali.

Quali sono i servizi offerti

I servizi anagrafici sono regolati da normativa statale che disciplina specificamente l’attività da espletare.



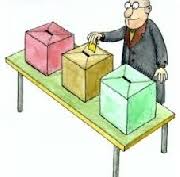
La funzione dell’Anagrafe è di registrare gli abitanti residenti nel comune sia come singoli che come componenti di una famiglia, registrando nel contempo i movimenti della popolazione in entrata ( nati e immigrati ) e in uscita ( morti ed emigrati ).

Gli uffici curano le variazioni anagrafiche e la relativa certificazione, il rilascio della carta d’identità, le pratiche di immigrazione ed il cambio di residenza, l’iscrizione all’AIRE (Anagrafe Italiani Residenti all’Estero).

Particolare rilevanza rivestono i due progetti dell’Agenda digitale italiana: la Carta d’identità elettronica (CIE) e l’Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) che, a regime, permetteranno la circolarità e l’integrazione delle Anagrafi a supporto di molteplici servizi pubblici come ad esempio quello elettorale, tributario, assistenziale….

 **Stato civile**

Lo Stato civile è il complesso delle singole posizioni giuridiche spettanti alla persona nella famiglia, nello stato e nella comunità. Gli atti dello Stato civile predisposti sulla base di apposite formule approvate con decreto del Ministro dell’Interno, rispondono all’esigenza di documentare pubblicamente fatti influenti sullo stato delle persone: nascita, cittadinanza, matrimonio, unione civile, morte e cittadinanza. L’ufficio cura la redazione degli atti e aggiorna, attraverso le annotazioni, gli atti già redatti e ne rilascia la certificazione.

 **Elettorale e Leva**

Funzione dell’elettorale è di provvedere alla tenuta e all’aggiornamento degli elenchi degli elettori del comune di Poggiomarino, di rilasciare ai cittadini elettori le tessere elettorali necessarie per l’esercizio del diritto di voto, di assicurare l’aggiornamento degli albi dei presidenti e degli scrutatori di seggio elettorale. L’ufficio provvede altresì all’aggiornamento degli albi dei Giudici Popolari di Corte di Assise e di Corte di Assise d’appello.

Rilascia le certificazioni di iscrizione nelle liste elettorali.

**Cenni storici**

L’Anagrafe (dal greco *anagraphé* = registrazione, iscrizione) della popolazione residente ha la funzione di registrare nominativamente gli abitanti residenti in un Comune, sia come singoli sia come componenti di una famiglia o di una convivenza, nonché le successive variazioni che si verificano nella popolazione stessa.

Le anagrafi, così come attualmente ordinate, sono abbastanza recenti ma le loro origini sono molto lontane e si confondono con la tradizione dei censimenti, cioè con le prime manifestazioni dei popoli organizzati socialmente le cui esigenze finanziarie, politiche e militari richiedevano la conoscenza della consistenza numerica della popolazione e della loro composizione (liste per il pagamento dei tributi, liste per scopi elettorali, liste per le formazioni militari).

Si pensi all’antico Egitto, alla Grecia, a Roma.

Successivamente, la Chiesa Romana con le registrazioni parrocchiali dei battezzati prima e poi con quelli dei defunti, anticipò i moderni registri dello Stato civile.

In base alle determinazioni del Concilio di Trento del 1563 le suddette rilevazioni diventano sistematiche. La tenuta di veri e propri registri di popolazione fu inizialmente limitata alle città più popolose. Verso la metà del XIX secolo si delinea la distinzione tra censimento ed anagrafe, assegnando ai censimenti una funzione meramente statistica.

Oggi si può dire che nell’organizzazione dello Stato moderno il servizio anagrafico è base e fondamento dell’attività amministrativa dei comuni, poiché soddisfa le esigenze di tutti gli altri servizi pubblici fondati sul rapporto tra persona e territorio

In Italia, prima dell’unificazione, le città più importanti degli stati in cui era divisa la penisola già possedevano uffici di anagrafe. Il primo provvedimento unitario per l’istituzione del servizio anagrafico risale al 1864 con R.D. n. 2105 del 31 dicembre 1864 con il quale fu istituito il registro della popolazione in ogni comune del Regno sulla base del censimento della popolazione del 31 dicembre 1861. Tuttavia, solo in occasione del secondo censimento della popolazione, con legge n. 297/1871, fu resa obbligatoria la tenuta dei registri della popolazione in ogni comune.

** Dove si trovano gli uffici e quali sono gli orari **

Gli uffici demografici si trovano nella sede distaccata di via XXV Aprile sn e sono aperti al pubblico nei seguenti giorni ed orari:

lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00

martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00

I principi fondamentali che regolano l’attività del servizio

L’attività dei servizi demografici si ispira ai seguenti principi:

**Eguaglianza ed imparzialità**

I servizi demografici garantiscono equità di trattamento e valutazione nei confronti di tutti i cittadini, senza distinzione di razza, etnia, sesso, lingua, religione e opinioni politiche.

Efficacia ed efficienza

L’organizzazione, ispirata a criteri di efficacia ed efficienza, ricerca le soluzioni organizzative e procedurali più idonee nonostante la forte carenza di personale.

**Trasparenza, accesso, partecipazione e privacy**

I Servizi demografici garantiscono ai cittadini il diritto di conoscere le modalità di organizzazione e funzionamento dei servizi.

La modulistica necessaria per lo svolgimento delle istanze è messa a disposizione dei cittadini sia in formato cartaceo che elettronico.

Nel fornire i dati che vengono richiesti, i Servizi demografici prestano la massima attenzione al rispetto dei principi di necessità e pertinenza, vagliando caso per caso le motivazioni.

Ciascun cittadino può presentare suggerimenti e reclami compilando un apposito questionario.

**Continuità dei servizi**

I servizi demografici garantiscono la continuità dell’erogazione delle prestazioni di propria competenza tutti i giorni dal lunedì al venerdì. Nei giorni di sabato e domenica è garantito il servizio di reperibilità limitatamente alla formazione degli atti di morte.

**Gli obiettivi principali**

Gli obiettivi principali cui si tende sono:

* curare l’efficacia dei servizi ricercando le soluzioni organizzative e procedurali più idonee
* garantire la qualità dei servizi ottimizzando le risorse a disposizione
* garantire la partecipazione dei cittadini
* garantire l’imparzialità e l’eguaglianza di trattamento nei confronti di tutti i cittadini
* garantire ai cittadini un’informazione dettagliata sui procedimenti del servizio
* promuovere la partecipazione attiva dei cittadini al miglioramento continuo dei servizi offerti
* garantire l’accessibilità e la trasparenza

Le schede dei servizi erogati

Le schede dei singoli servizi erogati con descrizione del procedimento, indicazione dell’ufficio competente all’istruttoria, recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica, del responsabile del procedimento e del responsabile del provvedimento finale sono consultabili nella sezione “Attività e procedimenti” sotto sezione “Tipologia dei procedimenti”

Di seguito si descrivono i procedimenti più ricorrenti al fine di agevolare l’accesso ai cittadini.

ANAGRAFE

I certificati anagrafici e di stato civile sono atti in base ai quali il cittadino dimostra di possedere una serie di requisiti relativi alla sua persona o status ( es. residenza, stato di famiglia, cittadinanza, stato libero, nascita, morte, matrimonio).

I certificati anagrafici e di stato civile hanno validità sei mesi ma, qualora contengano dati non soggetti a variazione, hanno una validità illimitata.

La certificazione storica è la documentazione di una situazione anagrafica pregressa riferita ad un particolare periodo di tempo ed è rilasciata dall’Ufficiale d’Anagrafe previa motivata richiesta.

Il comune rilascia le certificazioni al diretto interessato o a persona diversa che abbia un interesse rilevante al rilascio per l’esercizio di diritti/ doveri giuridicamente riconosciuti.

E’ necessario presentarsi presso l’ufficio muniti di documento di riconoscimento.

Il rilascio è immediato per la certificazione anagrafica legata all’archivio corrente. Il certificato viene rilasciato dietro pagamento dell’imposta di bollo (€ 16,00) salvo specifiche esenzioni.

Devono essere prenotati i certificati e gli estratti di matrimonio avvenuti prima del 2001; in tal caso vengono rilasciati entro tre giorni dalla prenotazione.

Allo stesso modo, la certificazione storica viene rilasciata in un tempo che può variare dai tre ai cinque giorni dalla prenotazione.

Per i certificati di Stato civile, la richiesta di rilascio può essere inoltrata solo se l’evento (nascita, matrimonio o decesso) si è verificato nel comune di Poggiomarino o se è stato trascritto nei registri di Stato civile del comune Poggiomarino.

Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente

Dal 15 novembre 2021 i cittadini possono scaricare i certificati anagrafici online in maniera autonoma e gratuita, accedendo al portale ANPR.

Per i certificati digitali non si dovrà pagare il bollo e saranno quindi gratuiti.

Al portale si accede con la propria [identità digitale](https://identitadigitale.gov.it/) (SPID, Carta d'Identità Elettronica e CNS-Carta nazionale dei servizi) e se la richiesta è per un familiare verrà mostrato l’elenco dei componenti della famiglia per cui è possibile richiedere un certificato. Il servizio, inoltre, consente la visione dell'anteprima del documento per verificare la correttezza dei dati e di poterlo scaricare in formato .pdf o riceverlo via mail.

Grazie ad ANPR le amministrazioni italiane hanno a disposizione un punto di riferimento unico di dati e informazioni anagrafiche. Pertanto, ogni aggiornamento su ANPR sarà immediatamente consultabile dagli enti pubblici che accedono alla banca dati, dall'Agenzia delle entrate all’Inps, alla Motorizzazione civile.

Il comune di Poggiomarino è subentrato in ANPR dal 27 settembre 2021.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO DI NOTORIETA’

Consiste in una dichiarazione del cittadino riguardante stati, qualità personali o fatti di cui lo stesso sia a diretta conoscenza. Non può contenere dichiarazioni di intenzioni, procure o atti negoziali, propositi per il futuro.

Per l’autentica della firma, Il cittadino deve presentarsi agli sportelli con un documento di identità in corso di validità. Il rilascio è immediato previo pagamento del bollo di € 16,00 salvo casi di esenzione.

AUTENTICHE

Presso l’ufficio Anagrafe è possibile l’autenticazione di firme, copie di documenti e la legalizzazione di fotografie.

L’autentica di firma consiste nell’attestazione da parte del dipendente incaricato dal sindaco, che la firma è stata apposta in sua presenza dall’interessato, previa sua identificazione.

L’Ufficiale d’Anagrafe, salvo speciali casi previsti dalla normativa, è competente ad autenticare unicamente sottoscrizioni contenute in istanze o in dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà. Il testo del documento non può quindi contenere dichiarazioni aventi valore negoziale nè impegni o propositi per il futuro.

Per l’autentica della firma, Il cittadino deve presentarsi agli sportelli con un documento di identità in corso di validità. Il servizio è immediato previo pagamento del bollo di € 16,00 salvo casi di esenzione.

L’autentica di copia consiste nell’attestazione che la copia presentata è conforme al documento originale.

Occorre presentarsi agli sportelli con il documento originale ed una copia del documento da autenticare.

Il servizio è immediato e l’autenticazione è soggetta all’imposta di bollo di € 16,00, salvo casi di esenzione.

La legalizzazione di fotografia consiste nella identificazione della persona raffigurata nella fotografia mediante trascrizione delle generalità.

Occorre presentarsi presso gli sportelli con una foto e un documento di riconoscimento valido. Per i minori occorre la presenza di uno dei genitori con documento di riconoscimento. Il servizio è immediato.

AUTENTICAZIONE DEGLI ATTI E DICHIARAZIONI AVENTI PER OGGETTO L’ALIENAZIONE DI BENI MOBILI

La procedura si riferisce all’autenticazione della sottoscrizione sugli atti e sulle dichiarazioni aventi per oggetto l’alienazione di beni mobili registrati.

Il cittadino proprietario del bene mobile di cui intende sottoscrivere l’atto di vendita, deve presentarsi agli sportelli munito del certificato di proprietà in originale, dopo aver compilato la parte relativa al prezzo e con i dati completi dell’acquirente. Occorre un documento di riconoscimento valido ed una marca da bollo di € 16,00.

La sottoscrizione è autenticata nell’immediato.

CARTA D’IDENTITA’ ELETTRONICA

La carta d’identità elettronica è un documento di riconoscimento formato da una tessera in materiale plastico che ha le dimensioni di una smart card ed è dotata di un microchip che memorizza i dati del titolare.

Il Progetto della nuova C.I.E. è finalizzato ad incrementare i livelli di sicurezza dell'intero sistema di emissione attraverso la centralizzazione del processo di produzione, personalizzazione e stampa della C.I.E. a cura dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, nonché mediante l'adeguamento agli standard internazionali di sicurezza e a quelli di anticlonazione e anticontraffazione in materia di documenti elettronici. Il supporto fisico della C.I.E. è dotato di un microprocessore per la memorizzazione delle informazioni necessarie alla verifica dell'identità del titolare, inclusi gli elementi biometrici primari (fotografia) e secondari (impronta digitale). La nuova C.I.E. oltre ad essere strumento di identificazione del cittadino è anche un documento di viaggio in tutti i Paesi appartenenti all'Unione Europea e in quelli con cui lo Stato italiano ha firmato specifici accordi. Il processo di emissione della C.I.E. è gestito direttamente dal Ministero dell'Interno, ma la richiesta va effettuata presso il Comune di residenza: il Comune diventa, pertanto, punto di ricezione della richiesta e non più del rilascio, mentre la consegna viene effettuata dal Ministero dell'Interno entro sei giorni lavorativi dalla data di presentazione della richiesta presso la residenza del richiedente. Per effettuare la richiesta è necessario presentarsi allo sportello con valido documento di identificazione o di riconoscimento (nel caso in cui se ne possieda già uno) e una foto formato tessera recente in formato cartaceo o elettronico (su un supporto USB). La fototessera dovrà essere dello stesso tipo di quelle utilizzate per il passaporto. La carta di identità scaduta o in scadenza deve essere obbligatoriamente consegnata allo sportello. I cittadini non comunitari devono presentare anche l'originale del permesso di soggiorno valido o la copia del permesso di soggiorno scaduto con l'originale della ricevuta attestante l'avvenuta richiesta di rinnovo presentata prima della scadenza del permesso di soggiorno o entro sessanta giorni dalla scadenza dello stesso. In caso di furto o smarrimento o deterioramento (tale da non permettere il riconoscimento del numero della carta) del vecchio documento occorre presentarsi allo sportello con la denuncia resa presso le competenti Autorità italiane e con la tessera sanitaria o codice fiscale. Al termine delle operazioni di inserimento e verifica dei dati, lo sportello rilascerà al cittadino la ricevuta della richiesta della C.I.E. (tale ricevuta non costituisce in alcun modo documento di identificazione o riconoscimento). Si fa presente che il tempo stimato per l’inserimento dei dati, l’acquisizione dell’impronta digitale e della foto tessera e il rilascio della ricevuta è in media di 20 minuti. La consegna della C.I.E. avverrà a cura del Ministero dell'Interno, entro sei giorni lavorativi presso l'indirizzo indicato dal cittadino all'atto della richiesta. È possibile anche indicare un delegato al ritiro.

Le somme complessivamente dovute dagli utenti per il rilascio della nuova C.I.E. sono le seguenti:

Rilascio di nuova C.I.E.

* Corrispettivo ministeriale: euro 16,79
* Diritto fisso comunale: euro 5,16
* Diritto di segreteria comunale: euro 0,26
* TOTALE: EURO 22,21

Rilascio duplicato CIE

* Corrispettivo ministeriale: euro 16,79
* Diritto fisso comunale: euro 10,32
* Diritto di segreteria comunale: euro 0,26

CARTA D’IDENTITA’ CARTACEA

E’ un documento di riconoscimento che attesta l’identità del soggetto che risulta essere titolare.

Ha la durata di dieci anni per i maggiorenni; per i minori di anni tre ha invece validità di tre anni, mentre quella rilasciata ai minori di età compresa tra i tre e i diciotto anni ha una validità di cinque anni.

Può essere richiesta anche dai cittadini non residenti ma domiciliati nel comune, previa richiesta di nulla osta al comune di residenza e per gravi e comprovati motivi di impedimento a recarsi presso il comune di residenza.

Occorrono tre foto tessera uguali recenti e a capo scoperto, carta d’identità scaduta o in scadenza, denuncia di furto o smarrimento nel caso si tratti di duplicato. Il rilascio è immediato. Il costo è di € 5,42.

E’ possibile rilasciare la carta d’identità cartacea, in luogo di quella elettronica, soltanto in caso di documentata urgenza quali: rilascio della carta di identità a persona impossibilitata a recarsi presso gli uffici per ragioni di salute, viaggio all’estero in data imminente da documentare con prenotazione area o simili, partecipazione a concorsi.

DICHIARAZIONE DI VOLONTA’ ALLA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI

All’atto della richiesta della carta d’identità elettronica il cittadino maggiorenne può esprimere la propria volontà a donare organi e tessuti. La manifestazione del consenso o del diniego costituisce una facoltà e non un obbligo per il cittadino.

La dichiarazione viene raccolta agli sportelli e inviata al Sistema Informativo Trapianti. In caso di ripensamento la nuova volontà potrà essere manifestata in ogni momento presso l’ASL o agli sportelli al momento del rinnovo della carta d’identità.

DICHIARAZIONE DI CAMBIO DI RESIDENZA ALL’INTERNO DEL COMUNE

I cittadini che sono già residenti nel comune di Poggiomarino ed hanno effettuato un cambio di abitazione nell’ambito del medesimo comune, sono tenuti a presentare all’Ufficiale d’Anagrafe la dichiarazione di cambio di indirizzo.

Il richiedente dovrà compilare il modulo di dichiarazione di residenza al quale dovrà essere allegata copia del documento d’identità e la documentazione relativa al titolo d’occupazione dell’immobile ove si dichiara la dimora abituale.

Entro due giorni lavorativi dalla presentazione della dichiarazione, se ricevibile in quanto contenente tutti gli elementi obbligatori, la variazione di residenza viene registrata in anagrafe e entro 45 giorni verranno effettuati i controlli. Trascorso tale termine senza che nessuna comunicazione preventiva di annullamento sia inviata, le dichiarazioni si intendono confermate.

ISCRIZIONE ANAGRAFICA

L’iscrizione anagrafica riguarda i cittadini che, già residenti in un altro comune italiano o estero, effettuano un cambio di residenza nel comune di Poggiomarino.

Il richiedente dovrà compilare il modulo di dichiarazione di residenza contenente gli elementi necessari per poter verificare la dimora abituale dichiarata.

I cittadini extracomunitari dovranno allegare altresì la documentazione attestante la regolarità del soggiorno e, in caso di provenienza dall’estero, copia del passaporto.

I cittadini dell’Unione Europea che richiedono l’iscrizione dall’estero dovranno altresì dimostrare i requisiti previsti dal d.lgs. n. 30/2007 ( tra i quali essere lavoratore subordinato o autonomo oppure disporre di risorse economiche sufficienti e di un’assicurazione sanitaria oppure essere familiare di un cittadino comunitario già residente e titolare di autonomo diritto di soggiorno.

Al modulo deve essere allegata anche la documentazione relativa al titolo di occupazione dell’alloggio ove si dichiara la dimora abituale.

Nei 45 giorni successivi alla dichiarazione resa, l’Ufficiale d’Anagrafe provvederà ad effettuare l’accertamento dei requisiti previsti per l’iscrizione anagrafica.

GESTIONE DELL’ANAGRAFE DEGLI ITALIANI RESIDENTI ALL’ESTERO (AIRE)

L’AIRE è l’Anagrafe dei cittadini italiani che risiedono all’estero per un periodo di tempo superiore a dodici mesi.

Il trasferimento può essere dichiarato direttamente al Consolato oppure, prima di espatriare, rendendo la dichiarazione presso gli sportelli.

Qualora il cittadino presenti la sua dichiarazione al comune di Poggiomarino, la cancellazione dal registro della popolazione residente e l’iscrizione all’AIRE decorrono dalla data in cui l’interessato ha reso la dichiarazione di espatrio al comune e sarà effettuata entro due giorni lavorativi.

Se invece la dichiarazione viene presentata direttamente al consolato la cancellazione dall’anagrafe della popolazione residente e l’iscrizione all’AIRE saranno effettuate entro due giorni dal ricevimento del modello consolare.

Se entro un anno il comune non riceve dal Consolato la richiesta di iscrizione all’AIRE, sarà avviato il procedimento di cancellazione per irreperibilità.

 DICHIARAZIONE ANAGRAFICA PER LA COSTITUZIONE DI UNA CONVIVENZA DI FATTO

La convivenza di fatto è una forma di unione che si istituisce tra due persone maggiorenni coabitanti, italiane o straniere, unite stabilmente da legami affettivi di coppia e di reciproca assistenza morale e materiale, non vincolate da rapporti di parentela, affinità o adozione, da matrimonio o da un’unione civile.

La disciplina della convivenza di fatto è regolata dall’art. 1 commi 36 e segg. Della legge n. 76/2016.

Gli interessati possono presentare l’apposita dichiarazione sottoscritta da entrambi, accompagnata dalla copia dei rispettivi documenti d’identità.

A seguito della dichiarazione l’Ufficio Anagrafe procederà a registrare la convivenza di fatto entro i due giorni successivi.

L’ufficio Anagrafe provvederà ad accertare la sussistenza dei requisiti previsti per la costituzione della convivenza di fatto nei successivi 45 giorni.

 RETTIFICA DATI PERSONALI

La rettifica dei dati personali riguarda la correzione di eventuali errori di dati anagrafici (nome, cognome, luogo e data di nascita) o la correzione di dati di stato civile (matrimonio, divorzio) per richiedere variazioni di anagrafe o di stato civile i cittadini devono presentare la relativa istanza agli sportelli e sarà cura degli uffici richiedere ai comuni competenti gli atti per poter effettuare le variazioni richieste.

I cittadini stranieri, invece, devono presentare una dichiarazione consolare dalla quale risultino i dati di cui si chiede la variazione con legalizzazione della firma oppure documenti originali rilasciati dalle competenti autorità dello Stato in cui si è verificato l’evento.

ELETTORALE

CERTIFICATI ELETTORALI

L’ufficio Elettorale rilascia certificati attestanti il godimento dei diritti politici e di iscrizione alle liste elettorali: i primi attestano che l’interessato gode pienamente del diritto di voto, mentre i secondi attestano l’iscrizione del richiedente nelle liste elettorali del comune di residenza.

Occorre presentarsi agli sportelli con un documento d’identità. Il rilascio è immediato.

TESSERA ELETTORALE

E’ il documento che permette, unitamente ad un valido documento di identità, l’esercizio del diritto di voto, attestando la regolare iscrizione del cittadino nelle liste elettorali del comune di residenza.

Può essere rilasciata anche ai cittadini dell’Unione Europea residenti nel comune che abbiano richiesto l’iscrizione nelle apposite liste aggiunte.

Occorre presentarsi agli sportelli muniti di un documento di riconoscimento.

In caso di variazione di dati o delle indicazioni contenute nella tessera, gli aggiornamenti vengono effettuati direttamente dall’ufficiale elettorale che provvederà a consegnare un tagliando adesivo riportante le relative variazioni.

In caso di trasferimento di residenza in altro comune verrà consegnata all’elettore una n uova tessera elettorale da parte del comune di nuova iscrizione anagrafica e ritirata quella già in suo possesso.

In caso di smarrimento, deterioramento o furto della tessera, l’elettore dovrà richiederne un duplicato presso l’ufficio elettorale esibendo la denuncia presentata presso le competenti autorità.

ALBO GIUDICI POPOLARI

Il Giudice popolare è colui che viene designato, per sorteggio, a partecipare ai dibattimenti delle Corti d’Assise e delle Corti d’Assise d’Appello.

Il Sindaco, nel mese di Aprile di ogni anno dispari, invita con pubblico manifesto, i cittadini residenti in possesso dei requisiti previsti dalla legge, a richiedere l’iscrizione negli elenchi dei Giudici popolari, entro il mese di luglio.

ALBO PRESIDENTI DI SEGGIO

Il Presidente di seggio è colui che sovrintende alle operazioni elettorali del seggio al quale è assegnato.

L’iscrizione all’Albo è condizione necessaria per essere designati.

I cittadini iscritti nelle liste elettorali del comune, in possesso dei requisiti di idoneità, possono fare istanza, entro il mese di ottobre di ogni anno, di essere iscritti nell’albo delle persone idonee all’ufficio di presidente di seggio elettorale.

L’iscrizione è permanente, si rimane iscritti fino a quando non si esprime la volontà di essere depennati e si decade solo al compimento del settantesimo anno di età o al decadere dei requisiti.

ALBO SCRUTATORI

Lo scrutatore è colui che assiste e partecipa alle operazioni di voto nelle sezioni elettorali e che congiuntamente al Presidente concorre a formare l’ufficio di sezione.

L’iscrizione all’Albo è condizione necessaria per essere designati scrutatori.

Entro il mese di ottobre di ogni anno il sindaco con pubblico manifesto invita gli elettori a fare istanza entro il mese di novembre per essere inseriti nell’albo degli scrutatori.

Le domande vengono trasmesse alla Commissione elettorale che, accertato che i richiedenti siano in possesso dei requisiti prescritti dalla legge, li inserisce nell’albo.

L’Albo è aggiornato periodicamente.

A gennaio di ogni anno la Commissione elettorale dispone la cancellazione dall’albo di coloro che hanno perso i requisiti.

ISCRIZIONE LISTE ELETTORALI DI CITTADINI COMUNITARI

I cittadini di uno stato membro dell’Unione Europea, residenti nel territorio comunale, possono esercitare in Italia il diritto di voto per l’elezione del Parlamento Europeo e per l’elezione degli organi comunali.

In tal caso devono richiedere l’iscrizione in apposite liste elettorali aggiunte.

Affinché il cittadino sia ammesso al voto, nel caso di Elezione del Parlamento Europeo deve presentare la propria istanza non oltre i 90 gg precedenti la votazione mentre, nel caso di elezioni comunali, dovrà presentare la propria richiesta non oltre il 5° giorno successivo all’affissione del manifesto di convocazione dei comizi elettorali.

STATO CIVILE

 DENUNCE DI NASCITA

La denuncia di nascita è l’atto con il quale si comunica formalmente agli Uffici dello Stato civile la nascita di un bambino.

La denuncia può essere resa da uno dei due genitori o da entrambi se coniugati, da entrambi i genitori se non coniugati.

La dichiarazione di nascita viene resa innanzi all’Ufficiale di Stato civile entro 10 giorni dalla nascita. Decorso il suddetto termine, l’Ufficiale di Stato civile può riceverla solo se vengono indicate espressamente le ragioni del ritardo. Di tale ritardo viene, in ogni caso, data segnalazione al Procuratore della Repubblica.

DENUNCE DI MORTE

In caso di decesso presso un’abitazione privata la dichiarazione di morte deve essere resa all’Ufficiale di Stato civile del comune ove è avvenuto il decesso entro 24 ore dall’evento. Tale dichiarazione compete a uno dei congiunti munito di certificato necroscopico dopo le 15 ore dal decesso.

L’ufficio provvede a formare l’atto e a comunicare il decesso al comune di residenza a al comune di nascita se diversi dal comune di Poggiomarino.

Nel caso in cui il decesso sia avvenuto presso una struttura ospedaliera, casa di cura o altro istituto, la dichiarazione di morte viene fatta dal direttore della struttura che poi trasmette d’ufficio all’Ufficiale di Stato civile l’avviso di morte.

 PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

La pubblicazione di matrimonio consiste nella pubblicazione all’albo pretorio on line di un atto contenente le generalità dei futuri sposi con la funzione di rendere noto il proposito di contrarre nozze per mettere in grado gli interessati di fare le eventuali opposizioni.

Accertata l’inesistenza di impedimenti mediante l’acquisizione d’ufficio della documentazione necessaria presso i comuni di nascita e residenza, l’Ufficiale di Stato civile provvede alla pubblicazione chiedendone esecuzione anche al comune di residenza dell’altro sposo se diverso da Poggiomarino.

Le pubblicazioni devono rimanere esposte nei comuni di residenza per almeno otto giorni interi e consecutivi

e, trascorsi tre giorni successivi senza alcuna formale opposizione, l’ufficiale dello Stato civile può procedere alla celebrazione del matrimonio o rilasciare il nulla osta al parroco o ad altro ministro di culto.

La pubblicazione deve essere richiesta da entrambi gli sposi all’Ufficiale di Stato civile del comune di residenza di uno di essi ove verranno rese le dichiarazioni prescritte e firmato l’apposito verbale. La richiesta è necessaria anche in caso di matrimonio religioso valido agli effetti civili.

Il certificato di eseguite pubblicazioni o il nulla osta al matrimonio religioso valido agli effetti civili può essere rilasciato a partire dal quarto giorno successivo all’avvenuta pubblicazione all’albo.

 MATRIMONIO

L’atto di matrimonio viene redatto se celebrato con rito civile, al momento della celebrazione; se celebrato con rito concordatario, viene trascritto dall’Ufficiale di Stato civile in seguito alla trasmissione degli atti da parte del Ministro che lo ha celebrato (entro 5 giorni).

L’atto di matrimonio, per il rito civile, viene registrato nel comune ove è stato celebrato e trascritto nel comune di residenza degli sposi, per il rito religioso viene registrato presso l’ufficio di stato civile del comune nel cui territorio è situata la Chiesa e nel comune di residenza degli sposi se diverso da quello di celebrazione.

Il matrimonio può essere celebrato trascorsi i tre giorni successivi alla pubblicazione senza che sia stata fatta alcuna opposizione. Il matrimonio deve essere celebrato entro i 180 giorni successivi alla pubblicazione.

 ATTI DI CITTADINANZA

Le dichiarazioni per l’acquisto, la conservazione, il riacquisto e la rinuncia alla cittadinanza sono rese all’Ufficiale di Stato civile del comune ove il dichiarante risiede o intende risiedere stabilmente, ovvero, in caso di residenza all’estero, davanti all’Autorità consolare del luogo di residenza.

Le dichiarazioni vengono iscritte o trascritte nei registri di cittadinanza e di esse viene effettuata annotazione a margine dell’atto di nascita.

Lo straniero, nato in Italia, che vi abbia risieduto legalmente senza interruzioni fino al raggiungimento della maggiore età, diviene cittadino italiano se dichiara, entro un anno, di coler acquistare la cittadinanza, davanti all’Ufficiale di stato civile del comune di residenza.

La cittadinanza si acquista per nascita o può essere acquisita o riconosciuta.

Un cittadino straniero per nascita acquista la cittadinanza italiana nei seguenti casi:

* il minorenne straniero riconosciuto da padre o da madre di cittadinanza italiana acquista la cittadinanza italiana fin dalla nascita, sempre che a quella data il genitore fosse italiano. L’acquisto per effetto del riconoscimento è un automatismo che è attestato dal Sindaco.
* il minorenne straniero adottato da padre o da madre di cittadinanza italiana acquista la cittadinanza italiana con la trascrizione del provvedimento di adozione nei registri di stato civile del comune.
* Il figlio minorenne di straniero che acquista la cittadinanza italiana diventa italiano se, al momento dell’acquisto, convive con questo genitore. Anche in questo caso l’acquisto della cittadinanza del figlio minore è un automatismo che è attestato dal Sindaco.

*Acquisto a seguito di dichiarazione*

Un cittadino straniero per nascita, in possesso di determinati requisiti, o verificandosi alcune condizioni, rende una dichiarazione con la quale manifesta la volontà di acquisto della cittadinanza.

*Acquisto per concessione*

* a seguito matrimonio: la concessione della cittadinanza è possibile per i cittadini stranieri coniugati un cittadino italiano, in assenza degli impedimenti derivanti da eventuali sentenze di condanna o dalla presenza di motivi che riguardano la sicurezza della Repubblica.

Il coniuge straniero di cittadino italiano acquista la cittadinanza italiana se risiede, legalmente, in Italia da almeno 2 anni (1 anno in caso di presenza di figli nati dal matrimonio o adottati) oppure, se risiede all’estero, dopo 3 anni dalla data del matrimonio.

Cittadinanza *iure sanguinis*

E’ una procedura di riconoscimento della cittadinanza italiana che riguarda tutti quei soggetti stranieri discendenti di un cittadino italiano, aventi cittadinanza in uno stato estero. La procedura è così volta ad accertare se in capo al soggetto sono rinvenibili le condizioni per il riconoscimento della cittadinanza italiana secondo il principio dello *iure sanguinis*.

La competenza ad effettuare il riconoscimento della cittadinanza italiana è, in Italia, del Sindaco del Comune dove l’interessato ha stabilito la residenza.  Il sindaco ha delegato tale competenza ai funzionari dell’Ufficio di Stato Civile.

Si ricorda che il riconoscimento della cittadinanza italiana in oggetto, può essere effettuato anche dalla rappresentanza consolare italiana competente, in relazione alla località straniera di residenza dei soggetti rivendicanti la titolarità della cittadinanza italiana. In questo caso l’istanza dovrà essere indirizzata al console italiano competente.

Ai fini del riconoscimento della cittadinanza italiana *iure sanguinis* è necessario che i discendenti dell’avo italiano, compreso il richiedente, non abbiano mai perso la cittadinanza italiana.

Il possesso della cittadinanza italiana va dimostrato allegando alla richiesta i seguenti atti:

- estratto dell’atto di nascita dell’avo italiano emigrato all’estero rilasciato dal Comune italiano di nascita;

- atti di nascita tradotti e legalizzati, di tutti i suoi discendenti in linea retta, compreso quello del richiedente;

- atto di matrimonio dell’avo italiano emigrato all’estero, tradotto e legalizzato se formato all’estero;

- atti di matrimonio dei suoi discendenti, in linea retta, compreso quello dei genitori del richiedente;

- certificato rilasciato dalle competenti autorità dello Stato estero di emigrazione, attestante che l’avo italiano non acquistò la cittadinanza dello stato estero di emigrazione prima della nascita dell’ascendente interessato.

Mancata rinuncia.

Il funzionario dello Stato Civile di residenza acquisisce dalla competente autorità consolare italiana il certificato attestante che né gli ascendenti in linea retta né il richiedente hanno mai rinunciato alla cittadinanza italiana.

Chiusura procedimento.

Una volta effettuato l’accertamento sul possesso dei requisiti il funzionario incaricato dal Sindaco, chiuderà il procedimento attestando il possesso della cittadinanza italiana e predisporrà la trascrizione degli atti di stato civile riguardanti la persona alla quale è stata riconosciuta la cittadinanza italiana.

Figli minori.

I figli minori per effetto del riconoscimento del possesso della cittadinanza italiana del genitore acquisiscono dalla nascita la cittadinanza italiana senza necessità di procedimenti aggiuntivi. Il fatto che il figlio sia presente o meno sul territorio italiano, è irrilevante: una volta trascritto l’atto di nascita su richiesta del genitore, se residente si iscriverà in Anagrafe, se residente all’estero si predisporrà un’iscrizione Aire.

**SEPARAZIONE- DIVORZIO BREVE**

L’11 dicembre 2014 è entrato in vigore l'art. 12 del D.L. 12/09/2014, n. 132, che permette di separarsi, divorziare o modificare le precedenti condizioni di separazione o divorzio, in maniera consensuale, senza rivolgersi ad avvocati e al tribunale.  
Ai coniugi è data la possibilità di presentare una richiesta congiunta all’ufficiale dello stato civile del Comune:

* di residenza di uno dei coniugi,
* in cui è iscritto l’atto matrimonio a seguito di celebrazione
* in cui è trascritto l’atto di matrimonio celebrato con rito religioso
* in cui è trascritto l’atto di matrimonio celebrato all’estero

L’assistenza di un avvocato è facoltativa.

Possono avvalersi di questa modalità semplificate tutte quelle coppie che:

* non abbiano figli minori;
* non abbiano figli maggiorenni incapaci (cioè sottoposti a tutela, curatela, amministrazione di sostegno);
* non abbiano figli maggiorenni portatori di handicap grave (Legge n.104/1992);
* non abbiano figli maggiorenni economicamente non autosufficienti;
* raggiungano l’accordo senza alcuna clausola avente carattere dispositivo sul piano patrimoniale (Es: l’uso della casa coniugale, passaggi di proprietà dell’abitazione, assegni di mantenimento, ovvero qualunque altra utilità economica).

Per l’avvio del procedimento è necessaria la presentazione di apposita istanza da parte degli interessati, da redigersi in conformità all’allegato modello che dovrà pervenire all’Ufficio Protocollo del Comune o all’Ufficio di Stato Civile comunale.  
Acquisiti i documenti necessari, l’ufficiale di stato civile fisserà un appuntamento per sottoscrivere l’accordo.  
Il giorno dell’accordo, l’ufficiale di stato civile personalmente riceverà da ciascun coniuge la dichiarazione di volontà per separarsi, divorziare o modificare le precedenti condizioni di separazione o divorzio, secondo le condizioni pattuite. Compilato e sottoscritto l’accordo viene fissato un nuovo appuntamento per la conferma dello stesso. Alla data del secondo appuntamento (non prima di 30 giorni dal primo), i due coniugi devono ripresentarsi davanti all’ufficiale di stato civile per confermare l’accordo.  
La mancata comparizione nel giorno concordato, senza giustificato motivo, varrà quale rinuncia e quindi mancata conferma dell’accordo.  
  
**Documenti da presentare**

* Documenti di identità;
* (nel caso di divorzio) Sentenza di separazione, passata in giudicato, da almeno 3 anni a far data dalla presentazione dei coniugi davanti al Presidente del Tribunale;
* (nel caso di modifica delle precedenti condizioni) Precedente accordo.

**Costi del procedimento**

Il procedimento prevede un costo di Euro 16,00, da versare all’atto della firma dell’accordo.  
  
**Decorrenza degli effetti**

Nei casi di separazione e divorzio, l’efficacia si avrà con la conferma dell’accordo, non prima di 30 giorni dalla firma dell’accordo. Gli effetti giuridici decorreranno dalla data dell’accordo.  
Nel caso di modifica delle condizioni di separazione o divorzio, l’accordo è immediatamente efficace.